

CONFERENZA :

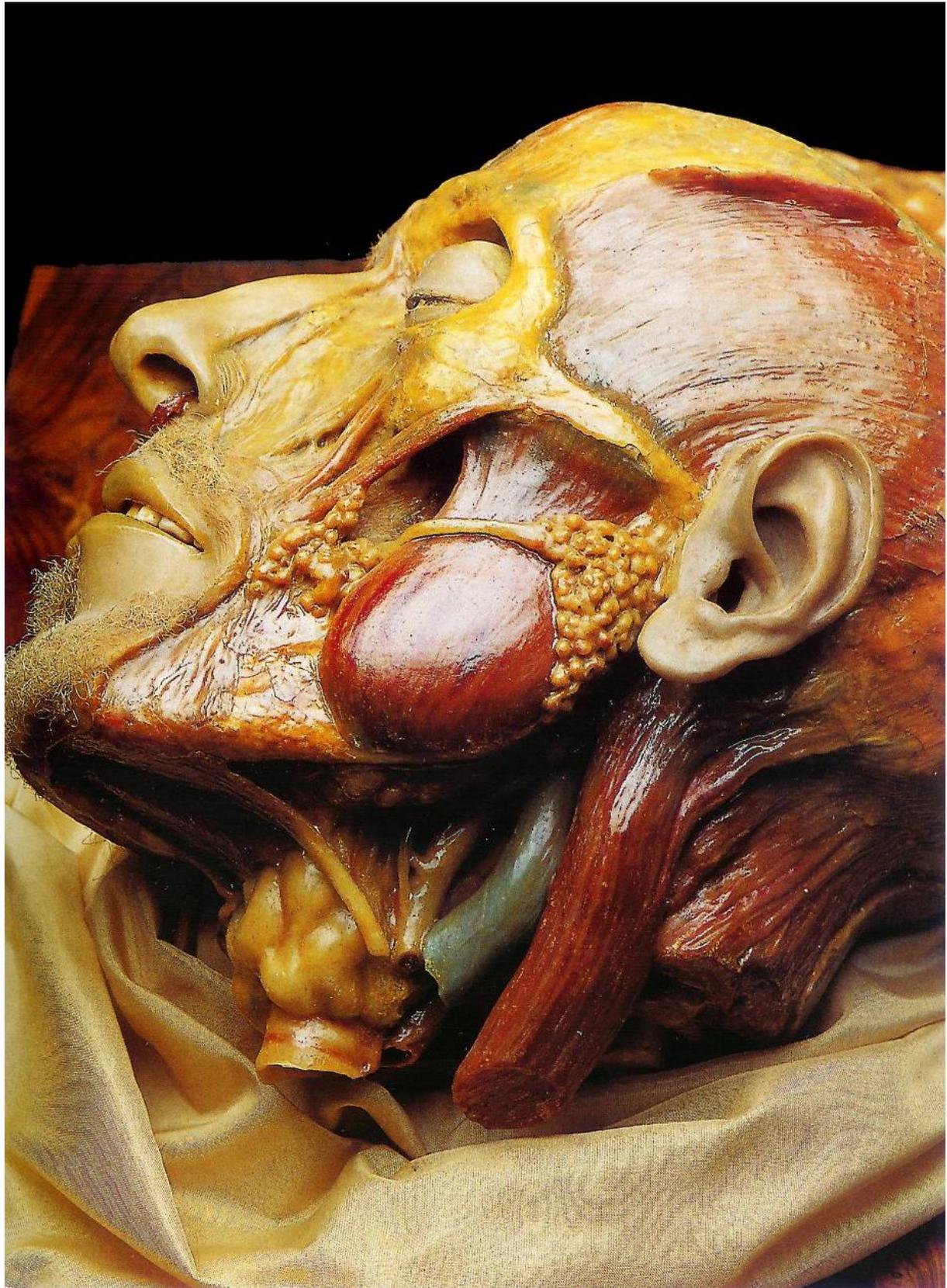
Venerdì 15 dicembre 2017 alle ore 18 presso la sede dell'associazione in Via Paolo Veronese n. 54 si è svolta la conferenza :

“L'Arte della ceroplastica” dai ritratti agli ex-voto, dai manichini ai modelli anatomici”

Relatrice: Dott.ssa Roberta Ballestriero.









Il presidente dell'associazione ha salutato e ringraziato i presenti . Roberta Ballestriero è tra i più grandi esperti mondiali sull'impiego della Ceropalstica. Opera con l'Università delle Arti, Central Saint Martins College e Gordon Museum di Londra Tiene convegni e master in diversi paesi europei e non solo .E' stata presidente e organizzatrice di un importante congresso internazionale svoltosi a Londra nei giorni di settembre scorso.

La Ballestriero ha introdotto parlando dell'impiego della cera per la costruzione di modelli di qualsiasi tipo. La cera ha delle proprietà di lavorazione che difficilmente si possono trovare in qualsiasi altra sostanza: la malleabilità, la possibilità di colorarla, di modellarla e anche con piccoli accorgimenti nel mantenerla nel tempo. Si è soffermata in particolare nelle preparazione di modelli anatomici duratori per gli studiosi di medicina. Agli inizi del 1500C si era cercato il modo di conservare il cadavere sia per scopi scientifici che didattici. Il primo tentativo lo abbiamo con i preparati anatomici disseccati ottenuti col metodo delle iniezioni, i risultati sono apprezzabili ma i preparati deperiscono. Si è cercata un' alternativa. Lo scopo era quello di rappresentare nel modo più fedele possibile i vari organi del corpo umano, la cera è il materiale che permette di ottenere oggetti molto realistici (nella forma, nel colore) e soprattutto permanenti

Verso la fine del '600 compaiono i primi modelli anatomici in cera colorata molto rispondenti alla realtà, che diventano presto una valida alternativa ai preparati umani disseccati.

La storia della ceroplastica anatomica grazie allo Zumbo si evolve e si espande dall'Italia, si afferma in Francia per poi proseguire fino all'Inghilterra.

Nel corso del 1700 i preparati anatomici in cera colorata interessano tutta l'Europa.

Si tenta insomma di ovviare alla penuria di cadaveri ed agli «inconvenienti che accompagnano la sezione» e si ricorre pertanto a preparati artificiali e soprattutto ad anatomie la cui «ingegnosissima invenzione» è ben presto riconosciuta allo Zumbo per quanto il Desnoues ne rivendichi la priorità. Dopo questa introduzione Roberta Ballestriero ha fatto proiettare un excursus fotografico sull'impiego della cera nei secoli

Al termine è seguito un brindisi.